



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120
Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778
Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742
Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N
e-mail: meic87400n@istruzione.it - pec: meic87400n@pec.istruzione.it
sito web: www.icsaponara.edu.it
Codice univoco ufficio UF4TSQ

Circolare n. 89

Ai signori genitori
Ai signori docenti
Agli alunni
Al DSGA
Al personale ATA

Egr. Direttore generale
USR Sicilia

Egr. Dirigente USR Sicilia
Ambito Territoriale di Messina

Ai Dirigenti scolastici scuole
Provincia di Messina

Ai signori Sindaci
Comune di Saponara
Comune di Rometta
Comune di Spadafora
Al sito web

Inaugurazione mostra permanente “FACE OF INNOCENCE”.



Mercoledì 30 novembre, ore 17:00
“G. Verdi” – via Antonello, 18 – Spadafora
“Falcone – Borsellino”, Corso F. Saija – Rometta Marea
“G. Verga, via Firenze, Saponara

Comunico che questa Istituzione scolastica ha aderito al progetto della “*Besharat Arts Foundation*”, promosso dal mecenate americano Massoud Besharat, il quale ha pensato di portare l’arte nelle scuole *poiché* – per dirla con parole sue - “*L’istruzione è più che leggere, scrivere e aritmetica. Sebbene non sia sempre confortevole, il nostro mondo è sempre più globale e diversificato. Abbiamo sempre una scelta: stare sulle nostre somiglianze che ci avvicinano gli uni agli altri o enfatizzare differenze superficiali che possono separarci. Una società più armoniosa, equilibrata e prospera si basa sulle somiglianze, piuttosto che sulle differenze. Alla Besharat Foundation, il nostro obiettivo è coltivare la simpatia e l’empatia tra i bambini di tutte le età. La capacità di comprendere i sentimenti degli altri è fondamentale per i futuri custodi del nostro pianeta e di tutta la vita su di esso. Il nostro metodo è semplice. Portiamo l’arte nelle scuole nella speranza che il contatto quotidiano con l’arte stimolante aiuti i bambini ad acquisire un livello più profondo di comprensione ed empatia per il nostro pianeta e la sua gente. Non sono necessarie prediche o conferenze: le opere d’arte esposte in uno spettacolo curato da professionisti sulle pareti della scuola forniranno tutte le risposte e, si spera, ispireranno gli studenti. Il progetto è rivolto alle scuole elementari e medie, poiché sono i bambini più piccoli ad essere più sensibili ad accettare sia nuove idee che nuovi modelli di comportamento.*”

Besharat ha donato alla nostra scuola 60 stampe cm 70x100 che ritraggono bambini di tutto il mondo; esse sono state collocate nei plessi della scuola primaria “G. Verdi”, via Antonello, 18, Spadafora, “Falcone – Borsellino”, Corso F. Saija, Rometta Marea e “G. Verga”, via Firenze, Saponara.

Le stampe donateci hanno trasformato i semplici corridoi della nostra scuola in ambienti di riflessione quotidiana sulla diversità e sulla miseria in cui sono costretti a vivere i bambini in molti Paesi poveri.

Esse sono state scattate da 2 fotografi di fama internazionale, David Lazar e Hartmut Schwarzbach che, con i loro reportage in giro per il mondo, hanno testimoniato la bellezza della diversità e delle somiglianze, ma anche la cruda realtà nella quale vivono milioni di bambini in tutto il mondo.

Mercoledì 30 novembre, a partire dalle ore 17:00, la mostra verrà aperta al pubblico: sarà l’occasione per quanti vorranno venire a scuola, per ammirare delle foto che sono sì delle vere e proprie opere d’arte, ma soprattutto spunti di riflessione sulla condizione umana dei bambini emarginati delle periferie del mondo, moltissimi costretti a vivere nell’indigenza e nella sporcizia e purtroppo spesso drammaticamente rassegnati a rovistare in una discarica per trovare di che sfamarsi, nella nostra totale indifferenza.

Vogliamo che i nostri bambini sappiano che esistono luoghi della povertà vera e della miseria umana. Vogliamo che comprendano la sofferenza dell’altro. Vogliamo che i contenuti di queste foto entrino nell’anima dei nostri piccoli, seminando e coltivando empatia e amore. L’amore non nasce e cresce sempre e solo in modo spontaneo, è un bisogno dell’anima cui i giovani devono essere educati dagli adulti con le parole, con le immagini, con l’amore per la musica, per l’arte, ma soprattutto con esempi di virtù. E’ a noi adulti che spetta il compito di vegliare sui comportamenti dei giovani perché

dall'amore all'odio, al bullismo, alle prese in giro, all'indifferenza il passo è breve. Instillare goccia a goccia la cultura del rispetto è fondamentale: rispetto per la famiglia, per i maestri, per chi ci sta vicino, ma anche per chi non conosciamo.

Con questa convinzione abbiamo sposato la causa di Mr Besharat il quale conforta, con il suo impegno a livello internazionale, la nostra certezza che nel mondo, oltre ai cattivi, esistono gli uomini di buona volontà, quelli che alimentano la speranza di un futuro migliore, quel futuro rappresentato, ad esempio, dai giovani come i talenti musicali nostri ex alunni che, nell'ambito della mostra fotografica, eseguiranno melodie classiche, in un connubio di forme artistiche che fanno bene al cuore.

Qui di seguito si forniscono alcune notizie sulla biografia dei 2 artisti, autori degli scatti fotografici che potrete ammirare e che, si ribadisce, rimarranno esposti in modo permanente negli edifici scolastici.

Come apprendiamo, cliccando sul seguente link, <https://besharatfoundation.org/#david-lazar> australiano di nascita, David Lazar è un insegnante di pianoforte e performer ed è fotografo di viaggio dal 2004. È attratto da luoghi ricchi di cultura e intrisi di tradizione e si è specializzato in ritratti. Collabora con numerose pubblicazioni di viaggi e fotografia, tra cui National Geographic, Asian Geographic e Lonely Planet. Il suo libro "Myanmar A Luminous Journey" è una celebrazione visivamente poetica e stimolante della diversità culturale. Nel 2014 è stato premiato come miglior fotografo culturale da Garuda Airways.

In merito ad Hartmut Schwarzbach, cliccando su <https://besharatfoundation.org/#hartmut-schwarzbach> sappiamo che è nato in Germania ed è un giornalista freelance per molte riviste tedesche e diverse organizzazioni umanitarie. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali, tra cui due volte l'UNICEF Photo of the Year. La sua foto dell'anno 2019 dell'UNICEF mostra una ragazza di 13 anni costretta a raccogliere rifiuti nelle acque contaminate di Manila. L'UNICEF ha assegnato il premio perché racconta “della coraggiosa lotta per la sopravvivenza dei bambini di fronte a tre tragedie del nostro tempo: povertà, inquinamento e lavoro minorile”. Per molti anni Schwarzbach ha espresso il suo dolore per la povertà in tutto il mondo attraverso le sue fotografie. La moglie del presidente tedesco e mecenate tedesco dell'UNICEF, Elle Büdenbender, ha detto della foto “Mostra il loro bisogno, ma anche la loro forza, anche nelle condizioni più desolate per non arrendersi. I bambini sono la cosa più preziosa.

In allegato la locandina e l'invito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Arena

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa